

Annunciali dalla giunta regionale in consiglio

# Rigorosi controlli per garantire il rispetto del tempo pieno dei medici

L'esercizio della libera professione sarà tuttavia autorizzato in alcune strutture pubbliche - Ranalli: «Intendiamo applicare la legge senza alcun criterio punitivo» - 5 miliardi per il diritto allo studio

La discussione sulla incompatibilità della doppia professione per i medici ospedalieri ha occupato gran parte della seduta del consiglio regionale di ieri. La questione è sul tappeto da tempo, e la Regione è impegnata nella sua definizione fin dal primo gennaio quando è entrata in vigore la norma che impedisce ai medici che prestano la loro opera nelle strutture pubbliche di esercitare anche nelle cliniche private.

Prima di affrontare il tema della sanità, l'assemblea ha approvato diversi provvedimenti in materia di assistenza scolastica di agricoltura e di credito. Cinque miliardi sono stati stanziati per il diritto allo studio; si tratta di fondi assegnati a ciascuna delle Province di Roma e alle Province perché il ripartiscano secondo le necessità. I fondi (1 miliardo e 500 milioni alla Provincia di Roma, 618 milioni alla Provincia di Frosinone, 301 a quella di Latina, 227 di Rieti, 1 miliardo e mezzo alla Provincia di Roma e 300 a quella di Viterbo) si aggiungono ai cinque miliardi già stanziati nell'ottobre del '75 quando venne approvato il piano regionale per il diritto allo studio. La delibera, illustrata dall'assessore De Mauro, è stata approvata all'unanimità.

Approvata da tutti i consiglieri anche la proposta regionale che attribuisce alla giunta regionale alle Province per la realizzazione di soggiorni di vacanza per i ragazzi di 170 milioni stanziati allo scopo (cui si aggiungono altri 300 milioni da reperire nel prossimo bilancio) sono stati così ripartiti: 100 milioni alla Provincia di Frosinone, 105 a Latina, 46 a Rieti, 545 a Roma, 73 a Viterbo.

Per quanto riguarda l'agricoltura, su proposta del compagno Sarti, sono stati stanziati 2 miliardi di contributi sui mutui a favore della cooperazione. Questa somma — è stato calcolato — dovrebbe mettere in moto prestiti per circa 26-28 miliardi. Due miliardi e 910 milioni (che dovrebbero mettere in moto 28-29 miliardi), invece, sono stati assegnati a favore dei prestiti di conduzione per i coltivatori diretti e le cooperative. Tutti e due i provvedimenti sono rifinanziamenti di leggi già esistenti.

Quanto all'ultima assemblea ha approvato i due disegni di legge varati dalla giunta nell'ultima seduta di martedì il primo stanziando un miliardo per i consorzi di garanzia fidi per le piccole e le medie imprese (dovebbero determinare un totale di 40 miliardi); il secondo rinforza con 500 milioni il fondo di garanzia per le aziende artigiane.

Il dibattito sull'incompatibilità della doppia professione per i medici ospedalieri è stato introdotto da una relazione del compagno Ranalli.

Il provvedimento, che la Regione ha preso in attuazione della legge nazionale, è stato sordito l'assessore alla sanità — è un momento della politica complessiva di rinnovamento e di sviluppo delle strutture ospedaliere e la sua approvazione non può e non deve essere considerata «punitiva» per i medici.



Un'immagine della disoccupazione giovanile a Roma: folla davanti all'ufficio di collocamento dell'Appio

Migliaia di vicende come questa disegnano il volto della disoccupazione giovanile

# Maestra, 21 anni: "Cerco un impiego da 24 mesi"

Diplomati, laureati, apprendisti licenziati, tra i giovani senza lavoro - A Roma sono almeno 100 mila mentre si restringono le basi produttive - «Se le cose non cambiano per questi ragazzi non vi è alcuna prospettiva» - Le proposte del PCI - L'occasione del 20 giugno

«Maestra, 21 anni, figlia di un pensionato, da due anni diplomata alle scuole magistrali e da allora alla ricerca di un lavoro come insegnante; mai stata occupata prima. Ventitré anni, iscritta all'università, in possesso di un diploma di istituto tecnico; il padre è un ingegnere di 65 anni, a lavorare in tutta la famiglia composta di cinque persone. Studia nella speranza che una laurea possa aiutarla nella ricerca di una occupazione stabile e da dieci mesi si risponde alle domande di lavoro che appaiono sui giornali e partecipa ai concorsi per ogni tipo di impiego. Fino ad oggi, però, senza alcun risultato.

Due giovani romani, due disoccupati, due esempi scelti a caso tra la vastissima casistica offerta dai questionari sulla situazione giovanile nel Lazio raccolti per iniziativa del FCGI regionale. I dati complessivi dell'inchiesta sono in queste settimane in via di elaborazione. A lavoro ultimato offriranno un quadro fedele, separato necessariamente parziale, della condizione delle nuove generazioni.

Anche scelti, così, tra i muretti di questionari, senza nessun ordine scientifico (dopo che, esempli, sono però illuminanti. Danno finalmente un volto, disegnano alcuni caratteri della enorme massa di giovani in cerca di lavoro. Nel Lazio sono più di 100.000, in Italia superano gli 800 mila: sono gli stessi che soltanto qualche settimana fa hanno affollato i Padiglioni dell'EUR in 30 mila per 300 posti di lavoro offerti dall'ACEA, l'azienda comunale per l'elettricità e l'acqua.

Si tratta di una massa enorme di ragazzi e soprattutto di ragazze (dei giovani disoccupati nel Lazio, il 75 per cento è costituito da donne) che in molti casi hanno da poco conseguito un diploma nelle scuole superiori o una laurea, che escono da una scuola, da un centro professionale. Ogni anno l'ateneo romano sforna 20 mila nuovi laureati che si vanno ad immettere in un mercato del lavoro che non tira. Fra loro non pochi sono anche quelli che hanno perso un precedente impiego, o quelli che vengono da occupazioni precarie e sottopagate. I giovani, in altre parole, sono al centro della crisi che ha colpito l'economia della regione e del paese. Forza di lavoro qualificata, nuova, che aumenta molto velocemente in una situazione che vede invece il restringersi delle basi produttive un po' in tutti i settori, dall'agricoltura all'industria, alle attività terziarie. Qualche altro esempio scelto sempre tra i questionari raccolti dalla FCGI: un ragazzo di Cassino, in provincia di Frosinone, 17 anni, conseguita la licenza media trova lavoro come apprendista meccanico. Licenziato in seguito alla chiusura dell'azienda, cerca da 20 mesi una occupazione, è iscritto all'ufficio di collocamento, senza percepire alcuna indennità, e frequenta un corso di formazione professionale nella speranza che il nuovo titolo di studio aiuti in questa affannosa ricerca. E ancora un altro caso: un operaio elettrico, 21 anni, di Orte, in provincia di Viterbo licenziato dieci mesi fa. Da allora in cerca di un impiego in famiglia lavora soltanto il padre come muratore, la madre e i tre fratelli, sono anche essi disoccupati.

Come si vede c'è un'ampia fascia di forza lavoro capace, professionalmente valida, respinta senza appello dai luoghi di lavoro. D'altra parte in questa situazione dove potrebbe essere assorbita? Non nell'industria, che fa segnare continuamente espulsioni, licenziamenti; e che in un solo anno ha varato una emorragia di oltre 30 mila posti di lavoro soprattutto tra le donne e gli apprendisti. Tantomeno in agricoltura dove la manodopera giovanile «tiene» a fatica di fronte all'incalzare della crisi e delle difficoltà. Anche tra i 30 mila giovani che nel 1975 hanno conseguito corsi abituali nella speranza di diventare insegnanti soltanto una parte piccolissima (pochi centinaia al massimo) potrà avere un posto sicuro.

Vanno inoltre scompartendo i cosiddetti «lavori ad intermittenza», gli impieghi precari cioè, quelli legati al piccolo commercio o all'artigianato o alle lavorazioni stagionali che occupavano un tempo soprattutto i giovanissimi, espulsi, prima ancora del diploma, dalle medie inferiori.

I servizi pubblici, il commercio e più in generale il settore terziario nel 1975 hanno fatto segnare la prima volta in questi ultimi decenni, una battuta d'arresto nella loro capacità di assorbire manodopera.

Qualche prospettiva per questa grande massa di oltre 100 mila giovani? Qualche futuro per le nuove generazioni? «Nessuno se le cose rimangono come sono» dice il compagno Salvatore Gianfrancesca segretario della FCGI regionale — «se non si esce dalla crisi l'unica previsione possibile è quella di un ulteriore restringimento della base produttiva di nuovi licenziamenti. Le porte del lavoro rimarrebbero inesorabilmente chiuse. Occorre cambiare e i giovani ne hanno coscienza».

# XXIV FIERA DI ROMA

## Campionaria Generale

29 MAGGIO - 13 GIUGNO 1976

Un efficiente strumento di promozione: valida espressione della produzione nazionale della media e piccola industria

Visitatela nel vostro interesse

GIORNATA DELL'AGENTE E DEL RAPPRESENTANTE DEL COMMERCIO

Sala A del Palazzo dei Convegni - Ore 9.30

XI Convegno Nazionale Agenti e Rappresentanti di Commercio promosso dall'USIRA sul tema: «L'Agente di Commercio imprenditore nella legislazione vigente e negli orientamenti legislativi».

Orario 9-23 - Ingresso L. 500 - Ridotti L. 400

Nel pubblico interesse si mantiene inalterato il prezzo dei biglietti d'ingresso, data la funzione promozionale e divulgativa della Fiera.

Ufficio Informazioni: 51.15.417 - 51.15.018

PER IL VOSTRO RELAX: IL RISTORANTE P I C A R VI ATTENDE IN FIERA

# FIUGGI E' GIOVINEZZA PIU' GIOVINEZZA

Acque di Fiuggi, le pietre mangiano chi di pietra soffre, da lontano viene acquistata salute il viaggio conviene ritorna a casa più giovine e sano.

E' un paradiso di verde, qual dono la mano suprema protegge bene gode l'occhio, il polmone ed il «rene» in quest'angolo celeste patrono.

Gioielli lieti, e sarete spensierati ascoltando musiche regionali suonate da orchestrali preparati.

Tutto bene influisce a scacciare i mali duole non conosciti anni passati beati luoghi veder tutti gioviali.

Romolo Velocità  
Cav. Ord. Vittorio Veneto

Esponde alla Fiera di Roma  
Posteggio padiglione 8 - posteggio 703-74

### FRA 4 GIORNI AL PALAZZO DELLO SPORT (EUR)

## HARLEM

CLUB GIOVINEZZA

CONTRO CALIFORNIA OMSI E GRAN VARIETA' CAMPIONI D'ITALIA DI TENNIS TAVOLO

PREZZI:  
Placca numerata L. 6.500  
Tribuna numerata L. 4.500  
Distinti L. 3.500  
Galleria L. 2.000

PREVENIDITA' BIGLIETTI  
Palazzo dello Sport (EUR): cancelli 5 - Tel. 59.52.05 - Ininterrottamente dalle ore 10 alle 19 - Festivi ore 10-13 - ORBIS  
Palazzo Esquilino 27 - Telefono 48.77.76 - 475.14.03 - Teatro Parioli - Via Giuseppina Rossi, 20 - Tel. 80.35.23 - Orario 10-13 e 15.30-19 - Festivi 10-13.

# Per le 120 operaie salari di fame e pesanti condizioni nell'azienda di via Tiburtina

## Lavorano in lavanderia per 300 lire l'ora

«Dopo una giornata di fatiche siamo costrette a rimanere per pulire lo stabilimento» - Contro le lavoratrici che vogliono il sindacato minacce e percosse - Un padrone tirannico già condannato per il suo atteggiamento

«Dopo le otto ore di lavoro siamo costrette a rimanere nell'azienda per pulire le lavatrici e per cercare di ottenere un salario di fame». Parla Elena Azzi, 35 anni, dipendente della lavanderia di via Tiburtina. Da alcuni giorni le fatiche sono in lotta contro il comportamento antisindacale del padrone, che non vuole riconoscere il consiglio di fabbrica.

L'altro ieri, durante uno sciopero, il fratello del titolare, confermando una vecchia «tradizione» della direzione aziendale, è uscito fuori dai cancelli per «vincere» le maestranze a prendere il lavoro. Le promesse e le minacce non hanno però sortito l'effetto sperato: le operaie, contrariamente a quanto era previsto, hanno risposto con un netto rifiuto. Di fronte alla risposta negativa, l'uomo non ha esitato ad usare la violenza contro un sindacalista ed alcune lavoratrici. Cinzia Capra, incinta al sesto mese, era fra le prime a subire le percosse. «Non siamo più disposte ad accettare le precedenti condizioni di lavoro», interviene Silvia Muratore, 20 anni, del consiglio di fabbrica — «io per quanto riguarda le distribuzioni, sia soprattutto per l'ambiente di lavoro e i continui infortuni che si verificano».

«Non siamo più disposte ad accettare le precedenti condizioni di lavoro», interviene Silvia Muratore, 20 anni, del consiglio di fabbrica — «io per quanto riguarda le distribuzioni, sia soprattutto per l'ambiente di lavoro e i continui infortuni che si verificano».

### La cultura in una libreria amica

## libreria rinascita

Via delle Botteghe Oscure, 1-2-3 - ROMA

# REPUBBLICA DEMOCRATICA TEDESCA 1976

WEEK-END A BERLINO  
Viaggio in aerei di linea - DURATA: 4 giorni - PARTENZE: 6 13 20 agosto, 3 10 17 24 settembre  
Lire 115.000

EUROPA CENTRALE  
Viaggio in aerei di linea - DURATA: 10 giorni - PARTENZE: 23 luglio  
Lire 450.000

UNA SETTIMANA NELLA R.D.T.  
Viaggio in aerei di linea - DURATA: 8 giorni - PARTENZE: 30 luglio, 6 agosto, 1 novembre  
Lire 180.000

VACANZE IN TURINGIA  
Viaggio in aerei di linea - DURATA: 15 giorni - PARTENZE: 19 30 luglio - 29 agosto  
Lire 260.000

TOUR DELLE CITTÀ D'ARTE  
Viaggio in aerei di linea - DURATA: 10 giorni - PARTENZE: 31 luglio  
Lire 350.000

NASTRO DELL'AMICIZIA  
Viaggio in aerei di linea - DURATA: 10 giorni - PARTENZE: 11 settembre  
Lire 310.000

Per informazioni e prenotazioni:  
MILANO 20124 Via Vercelli 15 Tel. 45 50 51  
ROMA 00187 Via di Novara, 114 Tel. 48 98 91

BOLOGNA 40121 Piazza del Martiri, 1 Tel. 24 95 47  
FIRENZE 50122 Via dei Cerchi, 4 Tel. 24 28 25  
GENOVA 16124 Via Garibaldi, 6 Tel. 23 59 02

FARENO 05148 Via Martiri 146 n. 213 Tel. 24 85 17  
TORINO 10129 Corso S. Costantino, 11 Tel. 51 41 42  
VENEZIA 30138 Venezia Mestre, 2577 Via F.lli Marzotto, 97 Tel. 93 80 22